C O M U N E D I C O M I S O

AREA 6

ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORT E TURISMO

BANDO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI MICRO E PICCOLE IMPRESE PER L'AVVIO DI NUOVE ATTIVITÀ NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI COMISO

Anno 2026

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELL'AREA 6

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21/05/2026, con la quale è stato approvato il "Regolamento – Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio a sostegno della piccola impresa";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 23/07/2026, avente ad oggetto la variazione di bilancio;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 251 del 05/08/2026, avente ad oggetto l'aggiornamento del PEG;

Vista la disponibilità delle risorse finanziarie stanziate sul capitolo 1623 del bilancio comunale;

RENDE NOTO

che è indetto il presente bando per la concessione di contributi a fondo perduto destinati all'avvio di nuove attività imprenditoriali nel centro storico del Comune di Comiso, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale sopra richiamato.

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il Comune di Comiso, in attuazione del "Regolamento – Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio a sostegno della piccola impresa", approvato con D.C.C. n. 35 del 21/05/2026, indice il presente bando pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'avvio di nuove attività nell'ambito territoriale individuato dal presente bando.
2. Il bando è finalizzato a:
    - favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali;
    - contrastare la desertificazione commerciale;
    - favorire il recupero e il riutilizzo di locali inutilizzati o sottoutilizzati;
    - sostenere l'occupazione;

- migliorare l'attrattività e la qualità del centro storico;
- valorizzare le tradizioni locali, i prodotti, le produzioni e le attività artigianali del territorio.

3. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento comunale e della normativa europea in materia di aiuti di Stato applicabile.

Art. 2 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando è pari a € 20.000,00.
2. Le risorse sono stanziate sul Capitolo 1623 del bilancio comunale.
3. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 trova copertura nello stanziamento disposto con D.C.C. n. 51 del 23/07/2026 e successivamente recepito nell'aggiornamento del PEG approvato con D.G.M. n. 251 del 05/08/2026.

Art. 3 – Ambito territoriale

1. Ai fini del presente bando, il riferimento generale è costituito dal centro storico comunale – Zona A, individuato nell'Allegato A.

2. L'ambito territoriale al quale si applicano le agevolazioni previste dal presente bando è costituito dalle vie, piazze e aree, o porzioni delle stesse, ricadenti all'interno del perimetro individuato nell'Allegato B. Sono ammissibili esclusivamente le iniziative aventi la sede operativa all'interno del medesimo perimetro.

3. Ai fini dell'ammissione al contributo, fa fede l'effettiva ubicazione della sede operativa dell'attività.

4. L'Allegato A individua il Centro Storico comunale – Zona A quale riferimento territoriale generale, mentre l'Allegato B individua puntualmente, mediante il relativo perimetro cartografico, l'ambito territoriale al quale si applica il presente bando.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda:

a) le persone fisiche che intendono costituire una micro o piccola impresa, non ancora costituita alla data di pubblicazione del presente bando;

b) le micro e piccole imprese costituite nei 60 giorni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando.

Le iniziative devono riguardare nuove attività nei settori dell'**artigianato, commercio, turismo e servizi**, con esclusione dei servizi finanziari e assicurativi e delle attività libero-professionali

2. L'iniziativa deve essere localizzata, con la relativa sede operativa, nell'ambito territoriale individuato nell'Allegato B.
3. Non sono ammissibili le iniziative che consistono nel mero trasferimento nel centro storico di un'attività già esercitata in altra parte del territorio comunale, qualora il trasferimento non comporti l'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale.

Art. 5 – Requisiti generali

1. I soggetti richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i requisiti previsti dal Regolamento comunale e dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività proposta.
2. Il richiedente deve inoltre:
    - non trovarsi nelle condizioni che impediscono l'accesso a contributi o agevolazioni pubbliche;
    - essere in regola con gli obblighi previsti dalla normativa vigente, ove applicabili;
    - impegnarsi a rispettare gli obblighi previsti dal presente bando e dal Regolamento comunale.
3. Per le imprese non ancora costituite e per quelle costituite nei 60 giorni antecedenti la pubblicazione del bando non è richiesta una pregressa capacità economico-finanziaria derivante dall'attività d'impresa.
4. La capacità economico-finanziaria e organizzativa del soggetto richiedente, nonché la sostenibilità dell'iniziativa e la sua idoneità a garantire la continuità dell'attività nel tempo, saranno valutate sulla base del piano d'impresa e del piano economico-finanziario presentati con la domanda, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente bando. Per le imprese non ancora costituite e per quelle costituite nei 60 giorni antecedenti la pubblicazione del bando, la valutazione sarà effettuata sulla base dei dati previsionali relativi all'iniziativa proposta.

5. Per le imprese non ancora costituite e per quelle costituite nei 60 giorni antecedenti la pubblicazione del presente bando, gli adempimenti e i termini relativi alla costituzione dell'impresa, all'avvio degli investimenti e all'effettivo avvio dell'attività sono disciplinati dall'art. 16 del presente bando, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento comunale.

Art. 6 – Progetti imprenditoriali ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti finalizzati all'avvio di **nuove attività nei settori dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi**, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento comunale e dal presente bando.

2. I progetti devono essere coerenti con le finalità del Regolamento comunale e saranno valutati, secondo i criteri e i punteggi stabiliti dal presente bando, anche in relazione al contributo apportato alla:
   - rivitalizzazione del centro storico;
   - valorizzazione del patrimonio e dell'identità del territorio;
   - creazione o incremento dell'occupazione;
   - riqualificazione e riutilizzo di locali inutilizzati o sottoutilizzati;
   - diversificazione e qualificazione dell'offerta;
   - valorizzazione delle produzioni e delle tradizioni locali.
3. Il progetto deve essere illustrato attraverso il Piano d'impresa e Piano economico-finanziario di cui all'art. 9, predisposto secondo le modalità stabilite dal presente bando

Art. 7 – Spese ammissibili e non ammissibili a contributo

1. **Sono ammissibili** a contributo le spese direttamente connesse all'avvio della nuova attività, sostenute successivamente alla pubblicazione del presente bando, relative a:

a) studi di fattibilità economico-finanziaria e spese tecniche per la predisposizione e la presentazione della pratica, fino al 5% dell'investimento ammissibile;

b) canoni di locazione dei locali destinati allo svolgimento della nuova attività e ubicati nell'ambito territoriale individuato nell'Allegato B, fino al 30% dell'investimento ammissibile;

c) acquisto di beni strumentali nuovi, quali macchinari, arredi, attrezzature e altri beni strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività;

d) opere murarie e interventi di adeguamento funzionale dei locali, direttamente connessi all'avvio dell'attività, fino al 50% dell'investimento ammissibile;

e) insegne, allestimenti e interventi finalizzati al miglioramento del decoro e della qualità estetica dei locali;

f) attrezzature informatiche, software e strumenti digitali necessari allo svolgimento dell'attività.

2. Le spese devono essere documentate, effettivamente sostenute e direttamente riferibili alla nuova attività, secondo le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando.

3. **Non sono ammissibili a contributo**:

a) imposte, tasse e tributi, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente;

b) acquisto di beni usati;

c) spese prive di adeguata documentazione comprovante la natura della spesa e il relativo pagamento;

d) spese ordinarie di gestione non direttamente connesse all'avvio della nuova attività;

e) spese sostenute anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando;

f) spese non riconducibili alle tipologie di spesa ammissibili indicate dal presente articolo;

g) spese relative ad attività diverse da quella oggetto della domanda di contributo.

4. Non sono altresì ammissibili le spese espressamente escluse dal Regolamento comunale e quelle non direttamente riconducibili all'avvio della nuova attività.

Art. 8 – Misura del contributo

1. Il contributo è concesso a fondo perduto per le spese ammissibili relative all'avvio della nuova attività, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal Regolamento comunale e dal presente bando.

2. Il contributo è concesso nella misura massima del 50% delle spese ammissibili riconosciute, nel rispetto della misura minima di € 3.000,00 e del limite massimo di € 100.000,00 per ciascuna impresa, come stabilito dall'art. 4 del Regolamento comunale.

3. Le domande risultate ammissibili sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando e nel rispetto delle misure minima e massima previste dal comma 2.

4. Qualora non sia possibile finanziare ulteriori domande nel rispetto della misura minima di cui al comma 2, le domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse restano collocate nella graduatoria relativa al presente bando e possono essere finanziate mediante eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce, secondo l'ordine della graduatoria e nei casi e con le modalità previste dall'art. 5 del Regolamento comunale, entro l'anno di competenza.

Art. 9 – Piano d'impresa e Piano economico-finanziario

1. Il richiedente deve presentare, unitamente alla domanda di contributo, un Piano d'impresa e Piano economico-finanziario relativo all'iniziativa proposta, finalizzato a illustrare le caratteristiche del progetto e a consentire la valutazione della sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa dell'attività.
2. Il piano d'impresa deve contenere almeno:

   a) descrizione dell'attività e dell'iniziativa proposta, con indicazione dei prodotti e/o servizi offerti;

   b) ubicazione della sede operativa, con indicazione dei locali nei quali sarà esercitata l'attività;

   c) analisi del mercato e della domanda nel centro storico di Comiso, con indicazione della clientela potenziale alla quale l'attività intende rivolgersi;

   d) caratteristiche dell'offerta e degli elementi innovativi o distintivi dell'iniziativa;

   e) aspetti tecnici, organizzativi e operativi, con indicazione delle modalità di svolgimento dell'attività e delle eventuali risorse umane impiegate;

f) piano degli investimenti e delle spese, con indicazione delle spese previste, dei relativi importi e della loro destinazione;

g) piano economico-finanziario, contenente almeno una previsione dei ricavi, dei costi di gestione e dei principali flussi finanziari necessari per l'avvio e la gestione dell'attività;

h) modalità di finanziamento della parte dell'investimento non coperta dal contributo comunale, con indicazione delle risorse proprie e/o di eventuali ulteriori fonti di finanziamento;

i) previsione dei tempi necessari per la costituzione dell'impresa, per la realizzazione dell'investimento e per l'effettivo avvio dell'attività.

3. Per le imprese non ancora costituite e per quelle costituite nei 60 giorni antecedenti la pubblicazione del presente bando, i dati economici e finanziari potranno essere riferiti a previsioni relative ai primi tre anni di esercizio di attività, non essendo disponibile una pregressa storia economica dell'impresa.
4. Il piano d'impresa dovrà essere redatto utilizzando lo schema predisposto dal Comune e allegato al presente bando, che costituisce parte integrante della domanda.

Art. 10 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata utilizzando l'apposito modello allegato al bando, compilato in ogni sua parte e corredato dalla documentazione richiesta.
2. La domanda può essere presentata:
   a) mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.comune.comiso.rg.it;
   b) mediante consegna al Protocollo del Comune di Comiso, secondo gli orari e le modalità di apertura al pubblico vigenti.
3. La domanda deve pervenire entro il termine di scadenza stabilito dal presente articolo. Ai fini del rispetto del termine, fa fede:
   a) per le domande trasmesse tramite PEC, la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna;
   b) per le domande presentate al Protocollo comunale, la data e l'ora di protocollazione.
4. Il termine per la presentazione delle domande è fissato in 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando.
5. **Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12:00 del giorno 11/12 /2026.**
6. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente, se persona fisica o ditta individuale, ovvero dal legale rappresentante dell'impresa, negli altri casi.

7. Alla domanda deve essere allegata la documentazione richiesta dal presente bando, compreso il Piano d'impresa e Piano economico-finanziario – Allegato D, di cui all'art. 9 del presente bando.
8. Per le imprese non ancora costituite, la domanda è presentata dal soggetto che intende avviare l'attività, il quale assumerà gli obblighi previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando ai fini della successiva costituzione dell'impresa.

Art. 11 – Documentazione

Alla domanda devono essere allegati:

a) copia del documento di identità del richiedente o del legale rappresentante;

b) Piano d'impresa e Piano economico-finanziario – Allegato D, redatto secondo lo schema predisposto dal Comune;

c) preventivi e/o altra documentazione relativa alle principali spese previste, secondo quanto richiesto dal presente bando;

d) dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti o richiesti, secondo la modulistica predisposta dal Comune;

e) dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando;

f) per le imprese già costituite, visura camerale aggiornata, ove disponibile;

g) dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

h) ogni ulteriore documentazione prevista dalla modulistica allegata al presente bando o necessaria ai fini della verifica dei requisiti e della valutazione del progetto, ivi compreso, ove già disponibile, il titolo di disponibilità del locale sede operativa.

La regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa non deve essere documentata mediante allegazione del DURC alla domanda. Il richiedente dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente. Il Comune procederà alle relative verifiche d'ufficio, ove possibile.

Art. 12 – Istruttoria di ammissibilità

1. Le domande pervenute sono sottoposte, successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione, all'esame di una Commissione tecnica appositamente nominata dall'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento comunale.

2. La Commissione tecnica è composta da tre componenti interni all'Amministrazione Comunale ed è assistita da un dipendente comunale con funzioni di segretario, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento comunale.

3. La Commissione procede preliminarmente alla verifica dell'ammissibilità delle domande, accertando:

a) il rispetto del termine e delle modalità di presentazione della domanda;

b) la regolare sottoscrizione della domanda e la presenza degli elementi essenziali richiesti;

c) il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando;

d) la presenza della documentazione richiesta dal presente bando;

e) la localizzazione della sede operativa dell'iniziativa nell'ambito territoriale individuato nell'Allegato B;

f) la riconducibilità dell'iniziativa ai settori e alle attività ammissibili previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando;

g) il rispetto delle ulteriori condizioni di ammissibilità previste dal Regolamento comunale e dal presente bando.

4. La verifica dei requisiti e delle dichiarazioni rese dai richiedenti può essere effettuata anche mediante acquisizione d'ufficio delle informazioni e della documentazione presso le competenti amministrazioni e banche dati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. Qualora, nel corso dell'istruttoria, la domanda o la documentazione presentata risultino incomplete, irregolari o necessitino di chiarimenti, la Commissione può richiedere le necessarie integrazioni o precisazioni, assegnando al richiedente un termine perentorio per la relativa presentazione, nei casi e nei limiti consentiti dalla normativa vigente e dal presente bando. Le integrazioni e le precisazioni non possono comportare la modifica sostanziale della domanda o del progetto presentato.

6. Le domande che, all'esito dell'istruttoria, risultino prive dei requisiti di ammissibilità previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando, ovvero presentino irregolarità non sanabili, sono dichiarate non ammissibili.

7. Delle operazioni di verifica e degli esiti dell'istruttoria è dato atto nei verbali della Commissione tecnica, con l'indicazione delle motivazioni relative alle eventuali esclusioni.

8. Conclusa la verifica di ammissibilità, le domande risultate ammissibili sono sottoposte alla successiva valutazione di merito secondo i criteri e i punteggi stabiliti dal presente bando, secondo quanto previsto dal successivo art. 13.

9. L'Ufficio competente assicura il supporto amministrativo e tecnico alla Commissione, provvede agli adempimenti istruttori di propria competenza e cura gli atti conseguenti agli esiti dei lavori della Commissione.

Art. 13 – Valutazione dei progetti

1. I progetti risultati formalmente ammissibili all'esito dell'istruttoria di cui all'art. 12 del presente bando sono sottoposti alla valutazione di merito secondo i criteri e i punteggi riportati nell'Allegato E, che costituisce parte integrante del presente bando.

2. La valutazione dei progetti è effettuata dalla Commissione tecnica prevista dall'art. 11 del Regolamento comunale, secondo i criteri e i punteggi stabiliti nell'Allegato E del presente bando.
3. La Commissione attribuisce i punteggi sulla base degli elementi risultanti dalla documentazione presentata dal richiedente e, in particolare, dal Piano d'impresa e Piano economico-finanziario di cui all'art. 9 del presente bando.
4. Al termine dei lavori, la Commissione redige apposito verbale finale, contenente l'esito della valutazione e l'ordine dei progetti sulla base del punteggio complessivamente conseguito.

Art. 14 – Criteri di valutazione

1. I progetti ammessi alla valutazione di merito sono valutati dalla Commissione sulla base dei criteri di seguito indicati, per un punteggio massimo complessivo di **100 punti**.

Criterio di valutazione	Punteggio massimo
Qualità e sostenibilità economico-finanziaria del progetto	**25 punti**
Coerenza dell'iniziativa con la valorizzazione del centro storico	**20 punti**
Valorizzazione delle tradizioni locali, dei prodotti tipici e delle produzioni/artigianalità del territorio	**20 punti**
Effetti occupazionali	**15 punti**
Innovazione e qualità dell'offerta	**10 punti**
Recupero e riutilizzo di locali inutilizzati o sottoutilizzati	**5 punti**
Attrattività dell'iniziativa e contributo alla rivitalizzazione del centro storico	**5 punti**
TOTALE	**100 punti**

2. La Commissione attribuisce i punteggi sulla base degli elementi risultanti dalla documentazione presentata dal richiedente e, in particolare, dal Piano d'impresa e Piano economico-finanziario di cui all'art. 9 del presente bando.
3. Per ciascun criterio di cui al comma 1, il punteggio è attribuito secondo gli elementi di valutazione, le modalità e i punteggi parziali indicati nell'Allegato E, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.
4. La Commissione dà conto nel verbale degli elementi presi in considerazione e delle motivazioni poste a fondamento dei punteggi attribuiti.
5. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nei singoli criteri e non può superare **100 punti**.

Art. 15 – Graduatoria e approvazione della graduatoria

1. Al termine dei lavori di valutazione, la Commissione tecnica forma la graduatoria dei progetti ammessi, sulla base del punteggio complessivamente attribuito a ciascun progetto secondo i criteri stabiliti dall'art. 14 e dall'Allegato E del presente bando.
2. In relazione alla dotazione finanziaria disponibile, sono individuate:
   - le domande ammesse e finanziabili;
   - le domande ammesse ma non finanziabili per insufficienza di risorse;
   - le domande non ammesse, con indicazione della relativa motivazione.
3. Le domande ammesse ma non finanziabili per insufficienza di risorse rimangono collocate nella graduatoria secondo il punteggio conseguito e potranno essere finanziate mediante eventuali ulteriori risorse disponibili entro l'anno di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento comunale.
4. In caso di parità di punteggio complessivo, si applicano, nell'ordine, i criteri di priorità individuati tra quelli di cui all'art. 14 del presente bando, secondo quanto specificato nell'Allegato E.
5. La graduatoria è approvata con provvedimento del Responsabile dell'Area competente, sulla base degli esiti risultanti dai verbali della Commissione tecnica e secondo le procedure previste dal Regolamento comunale e dal presente bando.

Art. 16 – Adempimenti delle imprese non ancora costituite

1. Le imprese non ancora costituite alla data di pubblicazione del presente bando, in caso di ammissione al contributo in posizione utile in graduatoria, devono:
   a) costituirsi entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione in posizione utile in graduatoria;
   b) completare gli adempimenti amministrativi, fiscali e autorizzativi necessari per l'avvio dell'attività;
   c) avviare gli investimenti entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione in posizione utile in graduatoria;
   d) procedere all'apertura effettiva dell'attività entro 180 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione in posizione utile in graduatoria.
2. Il termine di 180 giorni per l'apertura effettiva dell'attività può essere prorogato, per una sola volta, di ulteriori 90 giorni, in presenza di comprovati ritardi autorizzativi, edilizi, tecnici o amministrativi non imputabili al beneficiario, secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento comunale.

3. Il mancato rispetto dei termini e degli obblighi previsti dal presente articolo e dall'art. 2 del Regolamento comunale comporta la decadenza dal beneficio, nei casi e secondo le modalità previste dal Regolamento comunale e dal presente bando.

Art. 17 – Realizzazione dell'investimento

1. Gli investimenti devono essere realizzati nel rispetto del progetto imprenditoriale ammesso a contributo e delle spese dichiarate ammissibili.
2. Eventuali variazioni rispetto al progetto ammesso devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione comunale e, nei casi previsti dalla normativa vigente, dal Regolamento comunale e dal presente bando, preventivamente autorizzate.
3. Le spese sostenute devono essere documentate e direttamente riconducibili alla realizzazione del progetto ammesso, nel rispetto delle disposizioni relative alle spese ammissibili di cui all'art. 7 del presente bando.

4. Per le imprese già costituite alla data di pubblicazione del presente bando, l'attività deve essere effettivamente avviata entro 180 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione in posizione utile in graduatoria, fatta salva la possibilità di proroga prevista dall'art. 2 del Regolamento comunale.

5. Il titolo di disponibilità del locale destinato a sede operativa dell'attività dovrà essere prodotto, ove non già allegato alla domanda, entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione in posizione utile in graduatoria e, comunque, prima dell'avvio degli investimenti. La mancata acquisizione e produzione del titolo entro il termine previsto comporta la decadenza dal contributo, secondo quanto previsto dal presente bando.

Art. 18 – Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute, corredata dalla documentazione necessaria a comprovarne l'effettivo sostenimento.

2. Le spese devono risultare da fatture, ricevute o altra documentazione fiscalmente valida, intestate al beneficiario e riferite alle spese ammesse a contributo.

3. Le spese devono essere state effettivamente sostenute e pagate con modalità tracciabili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti, salvo i casi espressamente consentiti dalla normativa vigente.

4. La documentazione di spesa deve consentire di verificare:

a) la natura della spesa;

b) il soggetto che ha sostenuto la spesa;

c) l'effettivo pagamento;

d) la corrispondenza della spesa con il progetto ammesso a contributo;

e) l'ammissibilità della spesa ai sensi del Regolamento comunale e dell'art. 7 del presente bando.

5. Alla rendicontazione devono essere allegati, ove necessari, i documenti comprovanti l'avvenuto pagamento, quali ricevute di bonifico, contabili bancarie, estratti conto o altra documentazione idonea a dimostrare la tracciabilità del pagamento.

6. L'Ufficio competente procede alla verifica della documentazione prodotta e dell'effettiva realizzazione degli interventi e degli investimenti ammessi a contributo, anche mediante controlli e verifiche presso la sede dell'attività, nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente bando.

7. Il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, successivamente alla realizzazione degli investimenti ammessi a contributo e alla verifica della documentazione di spesa presentata dal beneficiario.

8. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica, da parte dell'Ufficio competente, della regolarità della rendicontazione, della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando e dell'avvenuto adempimento degli obblighi posti a carico del beneficiario.

9. Il saldo è erogato entro 90 giorni dalla data di approvazione della rendicontazione finale, compatibilmente con le procedure amministrative e contabili dell'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento comunale.

Art. 19 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a:

a) mantenere la sede operativa e l'attività oggetto del contributo all'interno dell'ambito territoriale individuato dall'Allegato B al presente bando per un periodo minimo di **tre anni dalla data di erogazione del contributo**;

b) mantenere in esercizio l'attività per il periodo previsto dal presente bando e dal Regolamento comunale;

c) utilizzare le somme ricevute esclusivamente per la realizzazione degli investimenti e delle spese ammessi a contributo;

d) conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa agli investimenti e alle spese sostenute, mettendola a disposizione dell'Ufficio competente in occasione dei controlli;

e) consentire i controlli e le verifiche previsti dal presente bando e dalla normativa vigente, anche mediante sopralluoghi presso la sede dell'attività;

f) comunicare tempestivamente all'Ufficio competente ogni variazione relativa all'attività, alla sede operativa, alla titolarità dell'impresa o agli investimenti ammessi a contributo che possa incidere sul mantenimento dei requisiti o sull'attuazione del progetto;

g) rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento comunale, dal presente bando e dalla normativa vigente applicabile all'attività esercitata.

2. Gli obblighi di cui al comma 1 devono essere rispettati per tutto il periodo di mantenimento dell'attività previsto dal presente bando e dal Regolamento comunale, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente.

3. Il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo può comportare la revoca o la decadenza dal contributo e il recupero delle somme eventualmente già erogate, nei casi e secondo le modalità previste dagli articoli 22 e 23 del presente bando.

Art. 20– Visibilità del contributo

1. Il beneficiario è tenuto a dare adeguata evidenza del sostegno economico ricevuto dal Comune di Comiso nell'ambito del presente intervento.
2. A tal fine, il beneficiario deve provvedere, a propria cura, all'esposizione, nei locali sede dell'attività e in posizione visibile al pubblico, di una vetrofania, targa o altro supporto informativo recante almeno la seguente dicitura:
   "Attività avviata con il contributo del Comune di Comiso nell'ambito delle politiche di rigenerazione e valorizzazione del centro storico."
3. Il supporto informativo deve essere mantenuto per tutta la durata dell'obbligo di mantenimento dell'attività previsto dal Regolamento comunale.
4. Le caratteristiche grafiche e le eventuali ulteriori indicazioni relative alla modalità di esposizione potranno essere definite dall'Amministrazione comunale e comunicate ai beneficiari.

Art. 21 – Controlli

1. Il Comune di Comiso può effettuare, anche a campione, controlli documentali e sopralluoghi presso le sedi delle attività beneficiarie, finalizzati a verificare:

   a) l'effettivo avvio e la permanenza dell'attività;

   b) la permanenza dei requisiti richiesti;

   c) l'effettiva realizzazione degli investimenti ammessi a contributo;

   d) la corretta destinazione dei beni finanziati;

   e) la corrispondenza tra quanto dichiarato nella domanda, il progetto approvato e quanto effettivamente realizzato;

f) il rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Regolamento comunale e del presente bando.

2. Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione relativa al progetto, agli investimenti e alle spese sostenute e a metterla a disposizione dell'Ufficio competente in caso di controllo.

3. I controlli possono essere effettuati anche mediante acquisizione di documentazione, dichiarazioni, relazioni tecniche, documentazione fotografica o altra documentazione ritenuta necessaria, nonché mediante sopralluoghi presso la sede dell'attività.

4. Qualora dai controlli emergano irregolarità o il mancato rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando, si applicano le disposizioni in materia di revoca, decadenza e recupero del contributo previste dagli articoli 22 e 23 del presente bando.

Art. 22– Revoca e recupero del contributo

1. Il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, nei casi previsti dal Regolamento comunale, dal presente bando e dalla normativa vigente, tra cui:

a) il mancato rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento comunale e dal presente bando;

b) la mancata o parziale realizzazione del progetto ammesso a contributo, tale da compromettere le finalità dell'intervento;

c) la perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione o per il mantenimento del beneficio;

d) la cessazione dell'attività o il trasferimento della sede operativa al di fuori dell'ambito territoriale individuato dall'Allegato B, prima della scadenza del periodo minimo di mantenimento previsto dal presente bando e dal Regolamento comunale;

e) l'utilizzo, totale o parziale, del contributo per finalità diverse da quelle ammesse;

f) la presentazione di dichiarazioni non veritiere o di documentazione falsa o irregolare, nei casi previsti dalla normativa vigente;

g) il mancato rispetto degli obblighi relativi alla realizzazione degli investimenti, alla rendicontazione delle spese o alla conservazione della documentazione prevista dal presente bando.

2. La revoca può comportare la restituzione totale o parziale delle somme già erogate, in relazione alla gravità e agli effetti dell'inadempimento, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale e dalla normativa vigente.

3. In caso di revoca, l'Ufficio competente comunica al beneficiario il provvedimento di revoca, indicando l'importo eventualmente da restituire, le modalità e il termine per la restituzione.
4. Le somme da restituire sono recuperate secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dai regolamenti dell'Ente, con eventuale applicazione degli interessi nei casi e nella misura previsti dalla normativa vigente.

Art. 23 – Rinuncia e decadenza

1. Il beneficiario può rinunciare al contributo mediante comunicazione formale e sottoscritta da trasmettere al Comune di Comiso.
2. La rinuncia al contributo comporta la perdita del diritto all'erogazione del contributo non ancora erogato. Qualora il contributo sia già stato erogato, si applicano le disposizioni previste dall'art. 22 del presente bando in materia di revoca e recupero delle somme.
3. La decadenza dal beneficio si verifica nei casi previsti dal Regolamento comunale, dal presente bando e dalla normativa vigente.
4. Le risorse che si rendano disponibili a seguito di rinunce, revoche, decadenze o economie, potranno essere utilizzate per finanziare le domande ammesse ma non finanziate per insufficienza di risorse, secondo l'ordine della graduatoria, nei limiti dell'anno di competenza e con le modalità previste dall'art. 5 del Regolamento comunale.

Art. 24– Regime de minimis e cumulo

1. I contributi sono concessi nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti "de minimis" applicabile alla data di concessione del contributo.
2. Il beneficiario è tenuto a fornire all'Ufficio competente tutte le informazioni e le dichiarazioni necessarie ai fini della verifica del rispetto della disciplina relativa agli aiuti «de minimis».
3. Il contributo può essere cumulato con altri aiuti pubblici, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 4 del Regolamento comunale e dalla normativa europea e nazionale applicabile.
4. Non è consentito il doppio finanziamento delle medesime spese, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di cumulo degli aiuti.

Art. 25– Pubblicazione, comunicazioni e disposizioni finali

1. Il presente bando, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dall'ordinamento comunale.

2. Le comunicazioni ai richiedenti e ai beneficiari sono effettuate secondo le modalità indicate nel presente bando e nella relativa modulistica.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando, si applicano le disposizioni del Regolamento comunale – Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni per promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio a sostegno della piccola impresa, approvato con D.C.C. n. 35 del 21/05/2026, nonché la normativa vigente applicabile.
4. Il Responsabile del procedimento è individuato con il provvedimento di approvazione del presente bando.